

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. DEL

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Giuseppe Cenci f.f., nominato con D.P.G.R.V. n. 28 del 26/02/2021, coadiuvato dai Direttori:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| - dott. Giuseppe Cenci | Direttore Amministrativo |
| - dott. Denise Signorelli | Direttore Sanitario |
| - dott. Raffaele Grottola | Direttore dei Servizi Socio-Sanitari |

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO

CENTRO VACCINALE E CENTRO TAMPONI PRESSO LA FIERA DI VERONA – PROROGA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' NEL MESE DI GIUGNO 2021.

Note per la trasparenza: Con il presente provvedimento si conferma la proroga dell'accordo di collaborazione con Veronafiore S.p.A. per l'utilizzo di strutture fieristiche all'interno delle quali proseguire la campagna vaccinazioni e somministrazione tamponi naso-faringei anti Covid-19, per il mese di giugno 2021.

Il Direttore di Dipartimento di Prevenzione

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, di concerto con il Direttore dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali,

Premesso che:

- la Direzione Regionale Veneto Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria con nota protocollo n. 34550 del 23.01.2020 trasmetteva la Circolare ministeriale protocollo n. 1997-DGPRES del 22.01.2020 con la quale il Ministero della Salute forniva le prime indicazioni sull'epidemia da nuovo Coronavirus (nCoV);
- con nota protocollo n. 51422 del 3.02.2020 la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria trasmetteva la Circolare ministeriale protocollo n. 2993 del 31.01.2020 "Potenziali casi di coronavirus (nCoV) e relativa gestione", la Circolare ministeriale protocollo n. 3187 del 01.02.2020 "Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina" e la Circolare ministeriale protocollo n. 3190 del 3.03.2020 "prime indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico" e, nel contempo, raccomandava la corretta applicazione delle suddette indicazioni ministeriali e la tempestiva segnalazione al Servizio Igiene e Sanità Pubblica di competenza territoriale degli eventuali casi sospetti;
- Il Ministero della Salute con Circolare protocollo n. 4001-DGPRES dell'8.02.2020 avente oggetto "Aggiornamenti alla circolare ministeriale dell'01.02.2020 con riferimento alle indicazioni per la gestione nel settore scolastico degli studenti di ritorno dalle città a rischio della Cina", tra l'altro, citava testualmente "...che il dirigente scolastico informato dalla famiglia dell'imminente rientro a scuola di un bambino/studente proveniente dalle aree come sopra identificate, informa il Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento. In presenza di un caso che rientra nella categoria sopra definita, il Dipartimento mette in atto, unitamente alla famiglia, una sorveglianza attiva, quotidiana, per la valutazione della eventuale febbre ed altri sintomi, nei 14 giorni successivi all'uscita dalle aree a rischio, o ogni altro protocollo sanitario ritenuto opportuno ai sensi della normativa vigente...In tutti i casi, il Dipartimento propone e favorisce l'adozione della permanenza volontaria, fiduciaria, a domicilio, fino al completamento del periodo di 14 giorni, misura che peraltro risulta, attuata volontariamente da molti cittadini rientrati da tali aree";
- la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria con nota protocollo n. 65685 dell'11.02.2020 trasmetteva la "Procedura regionale Nuovo coronavirus (2019-nCoV)" - redatta con la collaborazione della Task Force Regionale ed in linea con le raccomandazioni ministeriali e dei principali organismi internazionali quali WHO E CDC - che fornisce le indicazioni regionali da attuare per la gestione dei casi sospetti, probabili e confermati da nCoV, nonché per la gestione dei contatti;

- l'Azienda ULSS 9 Scaligera in data 11.02.2020 approvava la procedura "Indicazioni Operative per la prevenzione e il management dell'infezione da 2019-nCoV" per fornire indicazioni operative comuni e condivise, secondo le istruzioni fornite dal Ministero della Salute e dalla Regione Veneto, per la gestione di casi che hanno avuto contatto con il coronavirus responsabile dell'epidemia cinese al fine di una identificazione precoce dei casi di malattia per una prevenzione della diffusione dell'epidemia; tali indicazioni si applicano in tutti i setting assistenziali dell'Azienda AULSS 9 Scaligera nei quali si possono presentare pazienti affetti da sintomatologia respiratoria;

- la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria con nota protocollo n. 108859 del 6.03.2020 trasmetteva un aggiornamento della "Procedura regionale Nuovo coronavirus (2019-nCoV)" che prevedeva, fra l'altro, nuove indicazioni sull'utilizzo dei DPI sulla base delle raccomandazioni dell'OMS, la definizione di "paziente guarito", di "paziente che ha eliminato il virus" nonché indicazioni per l'effettuazione dei test per l'indicazione del rientro del paziente in collettività;

- l'Azienda ULSS 9 Scaligera in data 11.03.2020 approvava la nuova procedura denominata "Aggiornamento pratico alle indicazioni operative per la prevenzione e il management dell'infezione da SARS-CoV-2" al fine di una identificazione precoce dei casi di malattia e per la prevenzione della diffusione dell'epidemia";

- la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria con nota protocollo n. 119138 del 12.03.2020 avente oggetto "Emergenza epidemica COVID-19 – riorganizzazione delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione" trasmetteva il Piano "COVID-19": interventi urgenti di Sanità Pubblica – attività dei Dipartimenti di Prevenzione" da cui deriva che i Dipartimenti di Prevenzione, in considerazione dell'attuale scenario epidemiologico, dovranno adottare un'organizzazione che garantisca l'attuazione di strategie di sanità pubblica volte al contenimento dell'epidemia di COVID-19.

Richiamata la nota protocollo n. 120756 del 14.03.2020 avente oggetto "Comunicazione dei nominativi dei soggetti positivi al virus COVID-19" con la quale l'Assessore regionale alle Politiche sanitarie, socio-sanitarie comunicava ai Sindaci che spetta alle Aziende ULSS competenti per territorio comunicare alle amministrazioni comunali i nominativi dei soggetti risultati positivi al virus COVID-19, tenuti pertanto all'isolamento domiciliare ai sensi delle disposizioni vigenti sull'emergenza in atto e dei loro contatti.

Vista la nota protocollo n. 128130 del 20.03.2020 "Emergenza COVID-19. Tutela dei dati personali" con cui la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria comunicava, tra l'altro, ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali di voler assicurare la trasmissione dei dati personali connessi all'emergenza COVID-19 a tutti i soggetti legittimati ed in particolare alle Prefetture-UTG, alle Forze di Polizia, ai Vigili del Fuoco oltre che ai Sindaci, adottando le opportune misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati in conformità alla normativa vigente in materia di trattamenti dei dati.

Preso atto che il Dipartimento di Prevenzione, in ottemperanza alle disposizioni citate in premessa, ha messo in atto il processo di sorveglianza attiva rendendo operativi tre gruppi di lavoro di personale sanitario dedicato, che si avvale di apposito applicativo regionale con disponibilità su area riservata dei relativi dati per Forze dell'Ordine, Comuni e Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta.

Vista la nota protocollo n. 156914 del 16.4.2020 con cui la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria comunicava istruzioni per la prosecuzione del Piano previsto dalla suddetta D.G.R. 344/2020.

Vista la nota protocollo n. 186806 del 11.05.2020 con la quale la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione Veneto trasmette alle aziende ULSS le linee di indirizzo regionali per le attività dei Dipartimenti di Prevenzione nella fase 2, al cui punto 1 vengono descritte le attività di sanità pubblica connesse a Covid19.

Vista la Deliberazione n. 691 del 27 agosto 2020 con la quale viene istituito il "Nucleo Operativo COVID-19" e vengono disciplinati i relativi modelli organizzativi di sorveglianza attiva e di screening.

Vista inoltre la D.G.R. 782/2020 "Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di Salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Attuazione delle misure in materia sanitaria", con particolare riferimento all'allegato B "Piano di Potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione".

Vista la nota protocollo n. 293628 del 23.07.2020 con la quale la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione Veneto trasmette la "Procedura regionale nuovo coronavirus SARS-CoV-2 FASE 3" che recepisce le più recenti disposizioni ministeriali e regionali per la gestione della cosiddetta "fase 3" a ridotta circolazione del virus.

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 105 del 2 ottobre 2020, riguardante in particolare le misure di prevenzione connesse alla ripresa delle attività scolastiche in presenza.

Richiamata nello specifico la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1801 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante "linee di indirizzo per l'organizzazione del Piano Vaccinale anti Covid-19" nella quale si precisa che:

- nell'ambito della campagna di vaccinazione contro il virus SARS-CoV-2, il coordinamento delle attività a livello territoriale (programmazione, distribuzione, somministrazione e tracciamento, formazione del personale, chiamata attiva) è affidato ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, con il coinvolgimento di diverse figure professionali, anche non impiegate normalmente nell'attività vaccinale;

· la disponibilità del vaccino anti COVID-19 impone un'organizzazione vaccinale *ad hoc* che deve realizzarsi nel più breve tempo possibile e raggiungere una grande parte della popolazione.

Considerato che oltre alle strutture già esistenti, le predette Linee di indirizzo prevedono un'organizzazione principalmente volta alla realizzazione di Centri di Vaccinazione di Popolazione (CVP), in numero adeguato al territorio e alla popolazione di riferimento, che ogni CVP è definito come un modello organizzativo standard, attivabile anche modularmente e che il CVP è una struttura (es. palazzetto dello sport, palestra, auditorium, scuola, ecc...) all'interno della quale è possibile organizzare la vaccinazione rapida e sicura di un elevato numero di persone.

Tenuto conto che ogni Centro di Vaccinazione di Popolazione (CVP) è in grado di garantire l'effettuazione di un numero elevato di dosi vaccinali su 14 ore di attività (attività vaccinale di 12 ore, suddivise in 2 turni di 7 ore, di cui 6 di attività vaccinale ambulatoriale e 1 ora di preparazione e 1 ora di chiusura della seduta).

Rilevato che tale attività, e i relativi volumi, possono essere attivati ed organizzati su base "modulare" in funzione della disponibilità di spazi, per ottimizzare l'organizzazione locale e che la scelta dell'allestimento dei siti in cui organizzare il CVP deve avvenire in funzione del numero di persone da vaccinare, della loro collocazione geografica (raggiungibilità, parcheggi) e della struttura dell'edificio identificato (volumi, sicurezza, accessibilità, area per lo stoccaggio, ecc...).

Vista la deliberazione del Direttore Generale n. 992 del 26/11/2020, con cui si è approvato lo schema di accordo di collaborazione con Veronafiore S.p.A. per l'utilizzo di strutture fieristiche all'interno delle quali effettuare tamponi naso-faringei anche con modalità drive-in.

Vista la nota prot. n. 14858 del 28/01/2021, con la quale questa Azienda chiede a Veronafiore, in comodato e con rimborso dei costi di funzionamento a fronte di evidenza documentale, la disponibilità degli spazi presso le strutture fieristiche di Verona, che rappresentano caratteristiche pressoché uniche nell'ambito del Comune di Verona e zone limitrofe, al fine di ospitare il nuovo Centro Vaccinazioni e, al contempo, mantenere attivo il covid point per l'effettuazione dei tamponi naso-faringei, consentendo la gestione degli afflussi e dei conseguenti deflussi nell'osservanza delle ormai note regole di distanziamento.

Vista la deliberazione n. 77 del 18/3/2021 con cui si riconosce il rimborso dei costi di funzionamento a consuntivo dell'attività svolta presso le strutture fieristiche nel periodo maggio 2020 a febbraio 2021.

Vista la deliberazione del Direttore Generale n. 126 del 29/03/2021, con cui si è approvato l'accordo di collaborazione con Veronafiore per la prosecuzione dell'attività di esecuzione di tamponi naso-faringei e si è dato inizio alla campagna vaccinale anti-Covid all'interno dei locali fieristici, con scadenza il 7 aprile 2021 poiché da questa data iniziava la gestione diretta, anche degli aspetti tecnico-logistici, da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Verona come da accordi in via breve delle Direzioni Generali di Azienda Ulss 9 Scaligera e AOUI.

Preso atto che ad oggi non è ancora stato formalizzato l'accordo che prevede l'assunzione da parte di AOUI della gestione complessiva del centro vaccinale covid19 presso l'Ente Fiera di Verona.

Preso inoltre atto che con deliberazione del Direttore Generale n. 506 dell'8/7/2021 è stato prorogato l'accordo in oggetto fino al 31/5/2021.

Considerato che, quanto prima, Veronafiore è intenzionata a riprendere l'attività fieristica, dato l'auspicato miglioramento della situazione pandemica e che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOUI) di Verona è alla ricerca di una struttura alternativa per la prosecuzione della campagna vaccinale.

Preso atto che con prot. n.ro 40173 del 6/7/2021 l'AOUI di Verona ha pubblicato l'avviso pubblico per manifestazione di interesse alla locazione di un immobile da destinare a centro vaccinale covid19, e che tale avviso non ha avuto alcun riscontro determinando la necessità della proroga dei termini.

Richiamata la deliberazione del Direttore Generale n. 241 del 29/04/202, tramite la quale sono stati definiti i ruoli, le funzioni e le responsabilità del team aziendale nell'ambito della campagna vaccinale anti-Covid19 della popolazione residente nel territorio di competenza di questa Azienda.

Ritenuto quindi di procedere a confermare la proroga dell'accordo di collaborazione con Veronafiore S.p.A. per lo svolgimento delle attività di cui ai paragrafi precedenti, alle condizioni sopra esplicitate, per il mese di giugno 2021, nelle more della definizione dell'accordo con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria per la gestione complessiva del centro vaccinale covid19 presso l'Ente Fiera di Verona e in attesa dell'individuazione della struttura alternativa al padiglione 10 di Veronafiore per il centro vaccinale covid19, a servizio in particolare della popolazione residente del Comune di Verona e comuni limitrofi.

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i.;

Viste le LL.RR. nn. 55 e 56 del 14/09/1994 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Tutto ciò premesso e considerato, propone l'adozione del seguente provvedimento sottoriportato:

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazioni aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) di fare proprio quanto indicato in premessa, al fine di adottare il presente provvedimento;
- 2) di confermare la proroga dell'accordo di collaborazione con Veronafiore, di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 126 del 29/03/2021, per il mese di giugno 2021;
- 3) di demandare al Direttore del Dipartimento di Prevenzione l'esecuzione del presente provvedimento;
- 4) di individuare, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Luca Avesani presso l'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali e Direttore dell'Esecuzione del Contratto il dott. Stefano Zenari, Responsabile dell'U.O.S.D. Direzione Amministrativa del Dipartimento di Prevenzione;
- 5) di precisare che i costi relativi al presente provvedimento, così come esplicitato nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontano ad un valore totale previsto di € 135.331,11 iva inclusa.
- 6) di incaricare l'U.O.C. Contabilità e Bilancio di imputare l'importo di € 135.331,11 iva inclusa, di cui al punto 2), al bilancio preventivo 2021 al conto "BA1740B1-B.2.B.1.12.C.2) Altri servizi non sanitari da privato: altro", considerandoli costi determinati dall'emergenza pandemica covid19.

Il Direttore Sanitario
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo
dott. Giuseppe Cenci

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
dott. Raffaele Grottola

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Cenci f.f.



**PADIGLIONE 10: ATTIVITA' DI SCREENING CON TAMPONI E PUNTO VACCINALE
AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19**

CONSUNTIVO per il mese di Giugno 2021

a) Servizi funzionali

Presidio porta E con il seguente orario (6.30 – 20.00 Lun/domenica) Presidio aree esterne e parcheggi e gestione flussi, presidio interno padiglione	€ 46.349,85 + I.V.A. All. 1
Pulizie area tamponi	€ 12.819,95 + I.V.A. All. 2
Pulizie area Vaccini	€ 16.123,74 + I.V.A. All. 3
Materiali di consumo	€ 897,98 + IVA All. 4
Pulizie aree esterne, smaltimento etc	€ 2.435,60 + IVA All. 5
Totale servizi funzionali	€ 78.627,12 + IVA

b) Costi tecnici (costi forfettari)

Area tamponi illuminazione di base, allacci elettrici e relativi consumi, consumi idrici	€ 2.600 + IVA
Area vaccini (consumi elettrici x 28 gg x € 450)	€ 12.600 + IVA
Climatizzazione a partire dal 12 giugno per 18 gg	€ 17.100 + Iva
Totale costi tecnici	€ 32.300,00 + IVA
TOTALE GENERALE	€ 110.927,12 + IVA

S.E. & O.

